



Orizzonti

ART EXHIBITION



DIVULGARTI ARconTE

Contatti:

Loredana Trestin + 39 331 6465774
eventi@divulgarti.org
Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985
selezioni@divulgarti.org



Cura e direzione artistica:

Loredana Trestin

Assistente curatore:

Maria Cristina Bianchi

Responsabile organizzazione:

Valentina Maggiolo

Segnalatori d'arte:

Ludovica Dagna, Giulia Lanza, Anna Poddine, Beatrice Sorlino

Art direction e web:

Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu



Sede espositiva:

Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Milano

Orario:

Dal lunedì al venerdì dalle 11 alle 19.
Sabato su appuntamento

Orizzonti

ART EXHIBITION

DAL 10 AL 24 FEBBRAIO 2023

VERNISSAGE VENERDI 10 FEBBRAIO ORE 18.00

ARTISTI IN MOSTRA

Lois Artworks, Sanja Babeli, John Bacon, Batista Art,
Marie-Claude Bisson, Amanda Brierley, Elisa Brizzi,
Alessandra Garzetti, Sophie Hepkema, Hion,
Alexandra Kordas, Andrea Langensiepen, Katarzyna Litwora,
Maris Mellur, Patrizia Messina, TOBI MOHR, Maria Nemeth,
Nika Nuova, Elisabetta Pienti, Sonia Pinna,
Jacqueline Poitevin, Sonia Salvetti, Tina Vale,
Charly Yoon, Nan Zhao

Galleria Cael, via Carlo Tenca 11 • Milano

DIVULGARTI
ARconTE



Orizzonti

Loredana Trestin

Per orizzonte in senso visivo si intende la linea apparente, di natura circolare, che segna i confini della visibilità a partire da un luogo d'osservazione e che corrisponde ai punti in cui il cielo sembra toccare la terra. In senso figurato, tuttavia, orizzonte significa anche campo d'azione, ambito di conoscenza, ovvero "ciò che si prepara", in riferimento al futuro prossimo. L'orizzonte è anche il limite di una ricerca o di un concetto, ciò che contiene ogni cosa entro di sé e delimita un certo significato. L'orizzonte rappresenta sempre un limite, qualora infatti si sposti il punto di vista, il limite si sposterà assieme a lui. Diversi orizzonti insieme ci permettono sia di migliorare ed ampliare la visuale, venendo a conoscenza di punti di vista diversi dal nostro, sia di costruire insieme ad altri un orizzonte più completo, in un'ottica di prospettiva futura. Come i nostri artisti svilupperanno questa tematica attraverso le loro opere?



Horizon in the visual sense means the apparent line, circular in nature, marking the boundaries of visibility from a place of observation and corresponding to the points where the sky appears to touch the earth. In a figurative sense, however, horizon also means field of action, field of knowledge, or 'what is being prepared', referring to the near future. The horizon is also the limit of a quest or concept, that which contains everything within itself and delimits a certain meaning. The horizon always represents a limit, for if we move the point of view, the limit will move with it. Different horizons together allow us both to improve and broaden our view, becoming aware of points of view other than our own, and to build a more complete horizon together with others, with a view to the future. How will our artists develop this theme through their works?



Lois Artworks

Ludovica Dagna



EXPRESS YOURSELF

Acrylic on canvas

100x160x4 cm

2022



“La pittura è il mio modo di esprimere i miei sentimenti profondi e mi affasciano le reazioni dello spettatore”

L'arte di Lois è dinamica, grezza e pura, proprio come l'ambiente naturale in cui è cresciuta. Lois predilige l'arte astratta perché tramite l'astrazione può esprimersi meglio. Il suo processo pittorico segue un flusso naturale, non totalmente creato nel suo cervello. Una volta che inizia, il dipinto si evolve e il risultato può sorprendere e catturare l'attenzione degli spettatori.

Lois ha bisogno di spazio, e crea per lo più grandi dipinti acrilici astratti. Il suo mezzo è lontano dal mondo digitale delle immagini manipolate. Dipinge in grassetto, con pennellate attive e cattura un chiaro brillante, strato dopo strato, con piena attenzione per i dettagli.

A volte aggiunge pomice, sabbia o altra materia prima per sentire letteralmente l'ambiente da cui trae ispirazione.

Le sue opere esprimono creatività e autenticità attraverso colori che toccano i sentimenti della nostra esistenza.

A partire da ammiratori locali ad Amsterdam, è stata in grado di toccare un pubblico internazionale più ampio.

Non c'è direzione nell'interpretazione del suo lavoro. Lo spettatore può fidarsi della propria intuizione e trovare la propria prospettiva e storie.

La sua unica intrusione è il titolo.

“Painting is my medium for expressing my deep emotions and Viewer's reactions to my work fascinate me”

Lois's art is dynamic, raw and pure, just like the natural environment she grew up in.

Lois prefers abstract art because through abstraction she can better express herself. Her painting process follows a natural flow, not totally created in her brain. Once she starts, the painting evolves and the outcome can surprise and catch the viewers eye.

Lois needs space, and creates mostly large abstract acrylic paintings. Her medium is far removed from the digital world of manipulated images. She paints bold, with active brush strokes and captures a bright palette, layer upon layer, with full focus for detail.

She sometimes adds pumice, sand or other raw material to literally feel the environment of where she gets her inspiration from.

Her works aims to express creativity and authenticity through colours touching the feelings in our existence.

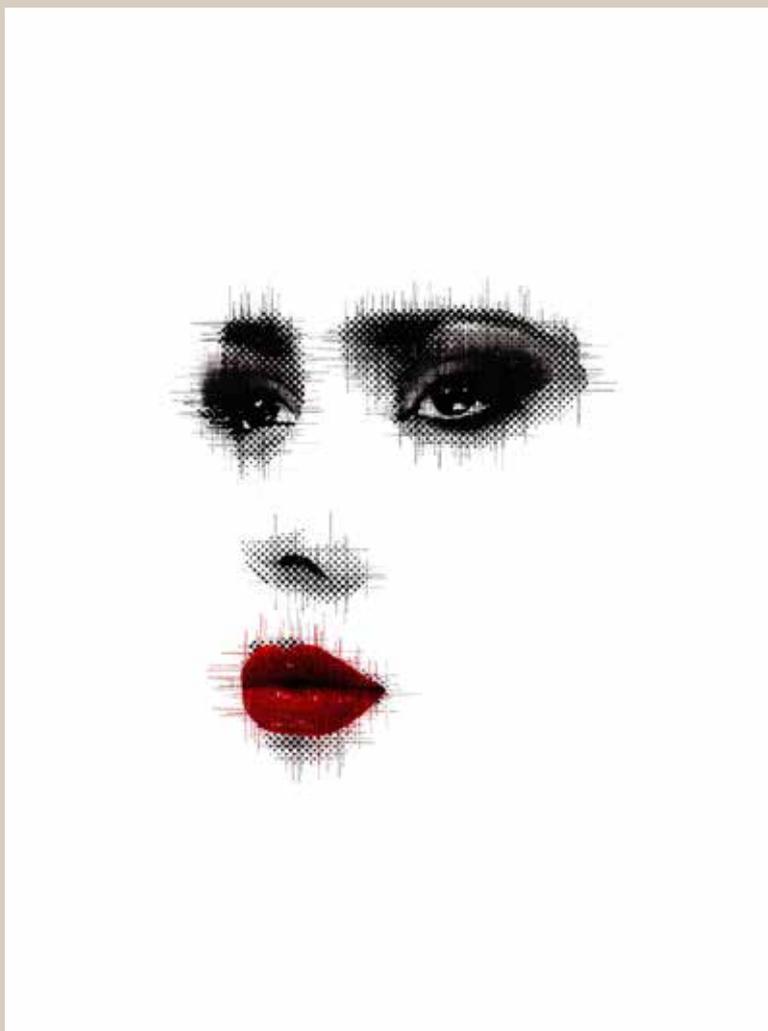
Starting with local admirers in Amsterdam, she was able to touch a wider international audience.

There is no direction in the interpretation of her work. The viewer can trust their own insight and find their own perspective and stories.

Her only intrusion is the title.

Sanja Babeli

Ludovica Dagna



DOTTED
Digital art on canvas
90 x 67,5 cm
2020



Sanja Babeli è una designer di moda e fotografa di Zagabria.

A causa del lavoro ha smesso di dipingere per alcuni anni poi dopo un evento traumatico ha iniziato a disegnare, era il suo rifugio sicuro, una terapia. Le opere di Sanja sono un riflesso della sua anima e dei suoi occhi, dipinge ciò che vede e sente ed il modo in cui vede il mondo, l'ingiustizia.

Per la mostra ha deciso di esporre tre opere. "In the dark", "Circle of chaos" e "Dotted". Nella prima tela si intravede il volto di una bambina sofferente in un cerchio scuro e circondata dalle bolle del mondo e cerca in tutti i modi di fuggire. La seconda opera rappresenta un occhio sanguinante perché vede il caos del mondo. Infine nella terza opera si può osservare una donna che indossa una maschera senza volto ma osservando gli occhi si può cogliere il dolore.

Sanja Babeli is a fashion designer and photographer from Zagreb. Due to her job she stopped painting for several years.

After a traumatic event she began to draw, it was her safe haven, a therapy. Sanja's works are a reflection of her soul and her eyes, she paints what she sees and feels and the way she sees the world, the injustice.

For the exhibition she decided to exhibit three works. "In the dark", "Circle of chaos" and "Dotted". In the first canvas you can see the face of a child suffering in a dark circle and surrounded by bubbles of the world and tries in every way to escape. The second work represents a bleeding eye because it sees the chaos of the world. Finally in the third work you can see a woman wearing a faceless mask but observing the eyes you can catch the pain.

John Bacon

Valentina Maggiolo



SEPARATE SPACES
Acrylic on canvas
43x57 inches
2022



Volti astraenti, linee sinuose e colori contrastanti... sono solo tre delle caratteristiche maggiormente riscontrabili nei dipinti di John Bacon, artista statunitense il cui motto è "l'arte astratta si vede con l'anima e non con gli occhi". Gli orizzonti della conoscenza umana sono illimitati e il calore personale di Bacon traspare da tutte le trame delle due tele esposte per la mostra milanese: una continua ricerca che dura da anni lo porta a riflettere sulle questioni più profonde, dove le parole spesso non riescono ad arrivare. Scompono le forme come se fossero costruzioni tridimensionali, pare quasi di percepirlle al tatto, ma c'è un tocco talmente intimo nei soggetti rappresentati da raggiungere l'interiorità di ciascuno spettatore in una maniera estremamente delicata ed empatica. Una luce che proviene da dentro illumina i quadri, li movimentata e mette in moto, ricreando una danza tra le linee e il colore.

Abstract faces, sinuous lines and contrasting colours... There are only three of the most evident features in the paintings of John Bacon, an American artist whose motto is "abstract art is seen with the soul and not with the eyes". The horizons of human knowledge are unlimited and the personal warmth of Bacon shines through from all the plots of the two canvases exhibited for the Milanese exhibition: continuous research that has lasted for years leads him to reflect on the deepest questions, where words often fail to arrive. He breaks down the shapes as if they were three-dimensional constructions, we almost feel like we could perceive them by touch, but there is a part so intimate in the subjects represented that it is able to reach the interior of each observer in an extremely delicate and empathetic way. A light that comes from within illuminates the paintings, enlivens them and sets them in motion, recreating a dance between the lines and the colour.

Batista Art

Valentina Maggiolo



NÉMESIS
Pintura acrílica fluida sobre lienzo
60x40 cm
2022



È nella scelta dei colori che si nasconde il messaggio di Batista Art, proveniente dalla Spagna e decisa a esprimere il suo animo creativo. Due opere, due significati complementari, due toni cromatici contrapposti. Se da un lato “Némesis” ci grida in faccia le conseguenze che possono scaturire dall’arroganza umana, grandissimo limite per gli orizzonti della nostra conoscenza, dall’altro, “Anhelo” è il puro simbolo del desiderio. I colori, come le emozioni, non sono mai assoluti: nel grigio troviamo infatti punti luminosi, nell’azzurro i dubbi oscuri propri dell’essere umano. Come yin e yang, si completano a vicenda, lasciando emergere la costante dipendenza tra bene e male, forte caratteristica della nostra interiorità. Nella Fluid Art, Batista Art si ritrova interamente, l’astratto ottenuto tramite colori acrilici le permette di dare forma ai suoi pensieri con una libertà fondamentale.

It is in the choice of colours that hides the concept of Batista Art, artist from Spain and determined to express her creative soul. Two works, two complementary meanings, two contrasting chromatic tones. If on the one hand “Némesis” shouts in our face the consequences that can spring from human arrogance, the greatest limit for the horizons of our knowledge, on the other, “Anhelo” is the pure symbol of desire. Colours, like emotions, are never absolute: in the grey we find in fact bright spots, in the blue the dark doubts of the human being. Like yin and yang, they complement each other, revealing the constant dependence between good and evil, a strong characteristic of our inner being. In Fluid Art, Batista Art finds herself entirely, the abstract obtained through acrylic colours allows her to give shape to her thoughts with a fundamental freedom.

Marie-Claude Bisson

Giulia Lanza



INFINITE SWEETNESS (DOUCEUR INFINIE)

Acrilico

152,4 cm X 91,44 cm

2022



Marie-Claude Bisson è un'artista canadese che da venticinque anni lavora nel mondo delle arti visive. Osservando il dittico da lei esposto, si viene subito travolti dalla straordinaria dolcezza della donna in esso rappresentato. Quest'opera fa parte della collezione "Les Belles Sereines" che onora la forza tranquilla delle donne, tutte rappresentate con eleganza, in uno stato d'animo pacifico, sereno e zen. Illustrate come distinte e benevole, le donne sono sicure e orgogliose e sono capaci di creare nuovi orizzonti per tutta l'umanità. Le pennellate sono sicure e decise; il colore è denso e profondo ed entrambi questi aspetti conferiscono fermezza alla donna. Questa serie si propone come un elogio al corpo, alle capacità e alle qualità della donna che viene rappresentata quasi come fosse una creatura celestiale.

Marie-Claude Bisson is a Canadian artist who has been working in the world of visual arts for twenty-five years. Looking at the diptych she exhibits, one is immediately overwhelmed by the extraordinary gentleness of the woman represented in it. This work is part of the 'Les Belles Sereines' collection that honours the quiet strength of women, all depicted with elegance, in a peaceful, serene and zen-like state of mind. Illustrated as distinguished and benevolent, the women are confident and proud and are capable of creating new horizons for all mankind. The brushstrokes are confident and decisive; the colour is dense and deep, and both these aspects lend the woman firmness. This series is intended as a eulogy to the body, skills and qualities of women, who are depicted almost as if they were celestial creatures.

Amanda Brierley

Valentina Maggiolo



PROTEA WELCOME II
Mixed media
90x45 cm
2022



Un approccio personale e sorprendente quello di Amanda Brierley, artista australiana dalle mille sfaccettature. L'ispirazione arriva dai paesaggi che ogni giorno la accompagnano, dai magnificenti panorami della terra in cui vive, nei quali è la natura a prendere il sopravvento. Alberi, fiori, animali... sono solo alcuni dei soggetti che l'osservatore può indagare all'interno dei quadri che crea, realizzati in tecnica mista con l'utilizzo di spatole, pennelli e lame, i quali tendono a dare un aspetto materico alla tela. Difficilmente passa inosservata, la capacità espressiva con cui dimostra di sapersi destreggiare è propria della sua mano, che con sicurezza delinea forme decise, campite da colori naturalistici. E' un viaggio nella sua mente, lungo le onde della mano creatrice.

Amanda Brierley, an Australian artist with many facets, takes a personal and surprising approach. The inspiration comes from the landscapes that accompany her every day, from the magnificent views of the land in which she lives, where nature takes over. Trees, flowers, animals... these are just some of the subjects that the observer can investigate inside the paintings she creates, made in mixed media with the use of spatulas, brushes and blades, which tend to give a material aspect to the canvas. Hardly goes unnoticed, the expressive ability with which she demonstrates to know how to juggle is proper to her hand, that confidently outlines sharp shapes, marked by naturalistic colors. It's a journey in her mind, along the waves of the creative hand.

Elisa Brizzi

Ludovica Dagna



IO, PERSONA

Calco in gesso, lastra specchiata argentata, tessuto lycra nero, pannello di legno
50x50x16cm
2022-2023



Siamo così certi di vedere la realtà? Di vedere veramente chi ci sta di fronte?

Viviamo in una realtà frammentata: siamo corpo che continua a muoversi e mutare incessantemente, in base al contesto in cui è inserito e agli occhi che lo guardano in quel preciso momento.

Siamo uno, nessuno, centomila.

In linea con la filosofia pirandelliana, siamo maschere che gli altri ci attribuiscono di volta in volta.

La ricerca di Elisa parte sempre dal primo oggetto di studio che ha a disposizione, nonché sé stessa; il calco in gesso, perciò, rappresenta il suo volto, ricoperto per la maggior parte da tanti pezzetti di lastra specchiata argentata che riflettono la realtà frammentata di ciò che sta intorno e la persona che decide di porsi davanti per osservarla. Le parti lasciate scoperte rivelano come al di sotto di ciò che vediamo ci sia qualcos'altro, ci inducono a riflettere su cosa noi vediamo realmente, e a domandarci se dobbiamo provare a guardare oltre quell'orizzonte che abbiamo prefissato.

Le parti di volto non coperte, non mostrano comunque perfettamente la sua immagine. Questo è dovuto al fatto che nel momento in cui è stato eseguito il calco, Elisa ha voluto indossare una pellicola che avvolgesse l'intera faccia, da una parte per ricreare quello spazio intermedio tra maschera e volto, dall'altra perché quella che vediamo nella riproduzione di gesso ricavata dal calco non è veramente lei, è una versione di sé stessa.

Le parti lasciate scoperte sono tre: gli occhi, perché sono una porta per cominciare ad accedere a delle verità nascoste; la bocca, da cui esce un suono che non è sempre uguale a quello che vorremmo dire veramente, né a quello che gli altri sentono, un invito ad ascoltare di più; infine, una parte laterale del volto, dove emerge in rilievo la pellicola che aveva posto sul suo viso, per cui chi osserva inevitabilmente si chiede «perché è stata scoperta questa parte? Che cosa rappresenta?».

Il miglior modo per cominciare a cambiare modo di osservare la realtà, di aprire la visione a nuovi orizzonti, è deviare, partendo proprio dal porsi delle domande e mettere in discussione assunti che abbiamo radicati nella mente.

Non a caso è posto poi il tessuto nero in lycra, che nella sua poetica anche per altri lavori ha usato come simbolo dell'inconscio. Fissato sul retro del calco, riveste poi il pannello di legno, creando uno spazio tridimensionale, entro cui non riusciamo a vedere, spingendoci a chiedere cosa ci sia nascosto. Dietro e dentro ognuno di noi si celano sentimenti, emozioni, esperienze passate, desideri, paure, cose occultate che non riusciamo a vedere e a comprendere né noi stessi, né chi ci sta attorno.

Are we so sure that we see reality? That we really see who is in front of us?

We live in a fragmented reality: we are a body that keeps moving and changing incessantly, depending on the context in which it is placed and the eyes looking at it at that precise moment.

We are one, none, a hundred thousand.

In line with Pirandellian philosophy, we are masks that others attribute to us from time to time.

Elisa's research always starts from the first object of study she has at her disposal, and that is herself; the plaster cast, therefore, represents her face, covered for the most part by many small pieces of silver-plated mirrored plate that reflect the fragmented reality of her surroundings and the person she decides to place in front of to observe her. The uncovered parts reveal how underneath what we see there is something else, leading us to reflect on what we really see and wonder if we should try to look beyond that horizon we have set.

However, the parts of the face that are not covered do not show its image perfectly. This is due to the fact that at the time the cast was made, Elisa wanted to wear a film that would wrap around her entire face, on the one hand to recreate that intermediate space between mask and face, and on the other hand because what we see in the plaster reproduction made from the cast is not really her, it is a version of herself.

The parts left uncovered are three: the eyes, because they are a door to begin to access hidden truths; the mouth, from which a sound comes out that is not always the same as what we would really like to say, nor what others hear, an invitation to listen more; finally, a lateral part of the face, where the film she had placed on her face emerges in relief, so that the observer inevitably asks himself 'why was this part uncovered? What does it represent?'.

The best way to begin to change the way we observe reality, to open our vision to new horizons, is to deviate, starting precisely by asking questions and questioning assumptions we have ingrained in our minds.

It is no coincidence that the black Lycra fabric, which she has also used as a symbol of the unconscious in her poetics for other works, is placed there. Fixed on the back of the cast, it then covers the wooden panel, creating a three-dimensional space, within which we cannot see, prompting us to ask what is hidden. Behind and within each of us are hidden feelings, emotions, past experiences, desires, fears, and things that we cannot see and understand ourselves or those around us.

Alessandra Garzetti

Giulia Lanza



NEBBIA SUI NAVIGLI
Acrilico su tela
65x90 cm
2022



Alessandra Garzetti con “Nebbia sui Navigli” ci propone di immergerci in un paesaggio urbano familiare e conosciuto da tutti, quello tipico di uno dei più famosi quartieri milanesi in una giornata invernale. La tecnica alla quale ricorre è sicuramente anticonvenzionale, peculiare e permette alla materia di diventare la protagonista assoluta del quadro. Notiamo una mano decisa che crea una fitta trama di acrilico a spessore che cattura l'immagine in una ragnatela di colori. L'artista crea così una sorta di gioco per lo spettatore che si trova sconcertato di fronte ad un soggetto che a primo sguardo sembra irriconoscibile. Il fruitore si perderà tra i fili della ragnatela cercando di ricostruire l'immagine, darle un senso e un significato. La profondità prospettica viene percepita a distanza, da vicino si colgono tutti i particolari e la matericità. L'opera è colore puro, denso e grossolano.

With 'Nebbia sui Navigli', Alessandra Garzetti offers us to immerse ourselves in a familiar urban landscape, the typical one of one of Milan's most famous districts on a winter's day. The technique she resorts to is certainly unconventional, peculiar and allows the material to become the absolute protagonist of the painting. We note a decisive hand that creates a thick acrylic weave that captures the image in a web of colours. The artist thus creates a sort of game for the viewer who finds himself bewildered in front of a subject that at first glance seems unrecognisable. The viewer gets lost in the threads of the spider's web trying to reconstruct the image, to give it meaning and significance. Perspective depth is perceived at a distance, up close all the details and materiality are grasped. The artwork is pure, dense and coarse colour.

Sophie Hepkema

Anna Poddine



REVERSE
Acrilici e pastelli ad olio su tela
100x70 cm
2022



Sophie Hepkema è un'artista autodidatta a tempo pieno con un background in psicologia e nelle risorse umane.

Sophie trova ispirazione nella natura e nelle sue diverse forme; accostando colori e forme astratte dà vita a opere delicate ed eleganti.

Facendosi guidare dall'intuizione, lavora con colori tenui e materici affiancandoli a tratti più carichi e accesi e costruendo l'opera sfidando se stessa e i suoi limiti: i suoi dipinti, quindi, si fanno portavoce della sua crescita sia personale che artistica.

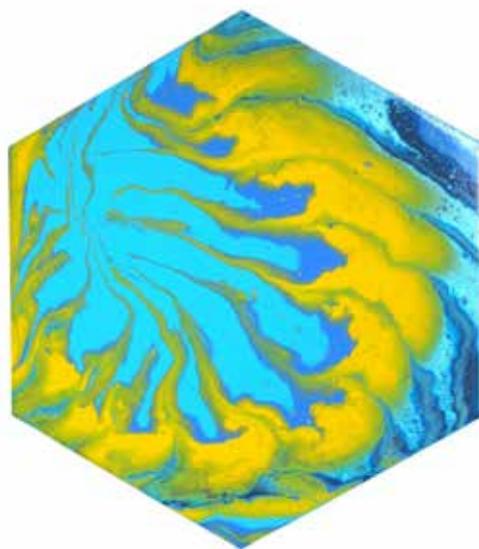
Sophie Hepkema is a full-time self-taught artist with a background in psychology and human resources.

Sophie finds inspiration in nature and its different forms; combining colors and abstract shapes gives life to delicate and elegant works.

Being guided by intuition, she works with soft and material colors, combining them with more charged and bright strokes and building the work challenging herself and her limits: her paintings, therefore, are spokespersons for her personal and artistic growth.

Hion

Giulia Lanza



BACKLIGHT
Pouring Art
220×250×15 mm
2022



Hion, proveniente da Osaka, Giappone, partecipa a questa esposizione mostrandoci di cosa è capace l'energia quando incontra il colore. Il connubio tra essi diffonde forza, guarigione, buone vibrazioni e sensazioni di piacevolezza, comparabili a quelle che si avvertono osservando la linea dell'orizzonte di un panorama. Le sue opere si creano da sole, guidate solo dall'istinto e dalla spontaneità. Non esiste nessuno schema preciso né una missione particolare se non quella di lasciare che l'energia del colore si manifesti in tutta la sua bellezza. Avvicinando lo sguardo alla tela, veniamo catturati dall'esplosione dei colori e dai movimenti audaci e fluidi che creano. Entriamo così in un'altra dimensione, in un vortice di pittura e materia del quale non possiamo che riconoscere la sua maestosità e la tela, di piccole dimensioni, diventa grande e potente.

Hion, from Osaka, Japan, participates in this exhibition by showing us what energy is capable of when it meets colour. The combination of them spreads strength, healing, good vibes and feelings of pleasantness, comparable to those one feels when observing the horizon line of a landscape. The artworks create themselves, guided only by instinct and spontaneity. There is no precise pattern or particular mission other than to let the energy of colour manifest itself in all its beauty. As we approach the canvas, we are captured by the explosion of colours and the bold, fluid movements they create. We thus enter another dimension, into a vortex of paint and matter whose majesty we cannot but recognise, and the canvas, small in size, becomes large and powerful.

Alexandra Kordas

Ludovica Dagna



MY CHILD
Acrylic on paper
60x80 cm
2022



Tra paradiso e inferno, vita e morte, gioia e sofferenza le opere di Alexandra Kordas esplorano il tumulto tra salvezza e dannazione. Il suo leitmotiv, la croce di Cristo, imprime forti impulsi nelle sue opere . Nel suo lavoro del 2022 “My Child” , si concentra su uno dei momenti più delicati di frustrazione e gioia, insicurezza, vulnerabilità e felicità: un desiderio insoddisfatto di avere un figlio può innescare una profonda agonia ed erodere in profondità.

Alexandra Kordas dopo la malattia del figlio ha sentito il bisogno di esprimersi attraverso l’arte . Da allora non ha smesso di dipingere, fotografare, modellare, mostrando le linee di demarcazione tra cielo e inferno, vita e morte, gioia e sofferenza.

Between heaven and hell, life and death, joy and suffering, the works of Alexandra Kordas explore the turmoil between salvation and damnation. Her leitmotif, the cross of Christ, gives strong impulses in her works. In her work of 2022 “My Child”, she focuses on one of the most delicate moments of frustration and joy, insecurity, vulnerability and happiness: an unfulfilled desire to have a child can trigger a deep agony and erode deeply.

Alexandra Kordas after her son’s illness felt the need to express herself through art . Since then she has not stopped painting, photographing, modeling, showing the lines of demarcation between heaven and hell, life and death, joy and suffering.

Andrea Langensiepen

Anna Poddine



“JOHN STANDS ON THE HORIZON” – “JOHN STEHT AM HORIZONT”

Acrilico su tela

80x100 cm

2022



Andrea Langensiepen è un'artista, designer e art director austriaca.

Un filo conduttore che lega le opere di Andrea è il concetto della nascita, di come il nuovo viene al mondo: facendosi guidare dall'intuizione persegue il suo flusso artistico e lavorando tramite stratificazioni si allontana dal superficiale indagando e ricercando risposte a domande mai date.

Le sue opere si concepiscono come un processo aperto e sono una sequenza ininterrotta di partenze e sconvolgimenti, luoghi che racchiudono la pienezza del mondo nella sua complessità.

Per Andrea l'arte è un viaggio, un viaggio attraverso i suoi sentimenti, un mezzo tramite cui liberarsi e uscire dai canoni classici e prestabiliti.

Andrea Langensiepen is an Austrian artist, designer and art director.

A common thread linking Andrea's works is the concept of birth, of how the new comes into the world: being guided by intuition pursues her artistic flow and working through stratifications she moves away from the superficial, investigating and searching for answers to questions never given.

Her works are conceived as an open process and are an uninterrupted sequence of departures and upheavals, places that enclose the fullness of the world in its complexity.

For Andrea, art is a journey, a journey through her feelings, a means by which she can free herself from the classical and pre-established canons.

Katarzyna Litwora

Giulia Lanza



MIRADOR DE ABRANTE

Acrilico su tela

60x60 cm

2022



Il dolce ricordo di un viaggio avvenuto all'isola La Gomera delle Canarie diventa il protagonista dell'opera di Katarzyna Litwora. Rimasta estasiata dal panorama che si può ammirare dal punto panoramico di Abrante, Katarzyna lo trasferisce sulla tela accentuando, attraverso il colore e i contrasti, il dettaglio che più le è rimasto impresso: l'orizzonte. Lungo la linea in cui mare e cielo si incontrano, il blu scuro dell'acqua dell'oceano abbraccia l'ombra ramata delle scogliere. Lo spettatore è in pace con se stesso e in equilibrio con il mondo naturale che lo circonda. Si gode il panorama e si perde nella profondità delle tonalità del blu. Ecco che ritornano alcuni dei temi più importanti per un artista: il ricordo, il viaggio, la natura che, in entrambe le opere da lei esposte, permettono di varcare nuovi orizzonti.

The sweet memory of a trip to the Canary Island La Gomera becomes the protagonist of Katarzyna Litwora's work. Delighted by the panorama that can be admired from the panoramic viewpoint of Abrante, Katarzyna transfers it to the canvas, accentuating, through colour and contrasts, the detail that has stayed with her the most: the horizon. Along the line where sea and sky meet, the dark blue of the ocean water embraces the coppery shadow of the cliffs. The viewer is at peace with himself and in balance with the natural world around him. He enjoys the view and loses himself in the depths of the blue tones. Here we return to some of the most important themes for an artist: memory, the journey, nature, which, in these artworks she exhibits, allow one to cross new horizons.

Maris Mellur

Beatrice Sorlino



THOUGHTS BY THE SEA
Series: "Wind and Waves"
Acrylic on canvas
2022



Maris Mellur è un'artista autodidatta originaria della Germania settentrionale. Ispirata dall'estetica scandinava, dalla natura nordica e dallo Zen, le sue opere astratte si basano sulla riduzione dell'attimo.

“Seduto in riva al mare, affido i miei pensieri alle onde. Alcune ritornano con grandi ondate. Schiumano. Si infrangono l'una nell'altra. Altre scivolano senza sforzo verso l'orizzonte e oltre. - Poi emergi dalle onde invernali. Ti rinvigorisce, dici. E io ti guardo“.

Così l'artista descrive l'opera “Thoughts by the sea” che si trova all'interno della serie “Wind and Waves”, caratterizzata dall'utilizzo di colori neutri: nero profondo, grigio di Payne e bianco, che si muovono con pennellate morbide lasciando scaturire emozioni in coloro che la osservano.

La dinamica e i colori delle sue opere, puntano a incoraggiare gli spettatori a concentrarsi sull'essenziale, a riflettere e creare negli stessi una sensazione di pace interiore.

Maris Mellur is a self-taught artist from northern Germany. Inspired by Scandinavian aesthetics, Nordic nature and Zen, her abstract artworks are based on the reduction of the instant.

“Sitting by the sea, I entrust my thoughts to the waves. Some return in great surges. Foam up. Break into each other. Others glide effortlessly to the horizon, and beyond. - Then you emerge from the winter waves. It invigorates you, you say. And I watch you”.

This is how the artist describes the artwork “Thoughts by the sea” that is part of the “Wind and Waves” series, characterised by the use of neutral colours: deep black, Payne’s grey and white, which move with soft brushstrokes, triggering emotions in people who observe it.

The dynamics and colours of her artworks aim to encourage viewers to focus on the essential, to reflect and create in themselves a feeling of inner peace.

Patrizia Messina

Giulia Lanza



MONDI PARALLELI

Acrilico

70x70 cm

2023



L'uso del pennello e della spatola, vibrante e deciso, creano il profilo di una città lontana, futurista, immaginaria. Gli orizzonti dell'artista Patrizia Messina viaggiano nello spazio e nel tempo e vanno oltre la realtà. L'artista ricrea città fluttuanti nello spazio come entità separate ma unite dall'umanità che le abita. Il colore le permette di trovare forme inedite e nuovi piani contrastanti che permettono all'osservatore di spaziare con la propria immaginazione e provare emozioni proprie, personali e uniche. Ecco che gli orizzonti diventano un ponte tra presente e futuro e il pretesto per far viaggiare lo spettatore verso mondi in cui la libertà e l'umanità prevalgono sopra ogni cosa. Lo stile di Patrizia Messina è la testimonianza di come la creatività può stimolare la mente e condurla a riflessioni importanti ed attuali come quella basata sull'idea che il pianeta terra, purtroppo, non è più vivibile.

The use of brush and spatula, vibrant and decisive, create the outline of a distant, futuristic, imaginary city. Artist Patrizia Messina's horizons travel in space and time and go beyond reality. The artist recreates cities floating in space as separate entities but united by the humanity that inhabits them. Colour allows her to find new forms and new contrasting planes that allow the observer to range their imagination and experience their own, personal and unique emotions. Here, horizons become a bridge between present and future and a pretext for the viewer to travel to worlds where freedom and humanity prevail above all else. Patrizia Messina's style bears witness to how creativity can stimulate the mind and lead it to important and topical reflections such as the one based on the idea that planet earth, unfortunately, is no longer liveable.

TOBI MOHR

Giulia Lanza



WATCH-OUT
ArtWrapping
55 cm diameter
2022-2023



“Non c'è il bianco e il nero, ma c'è l'argento e l'oro”.

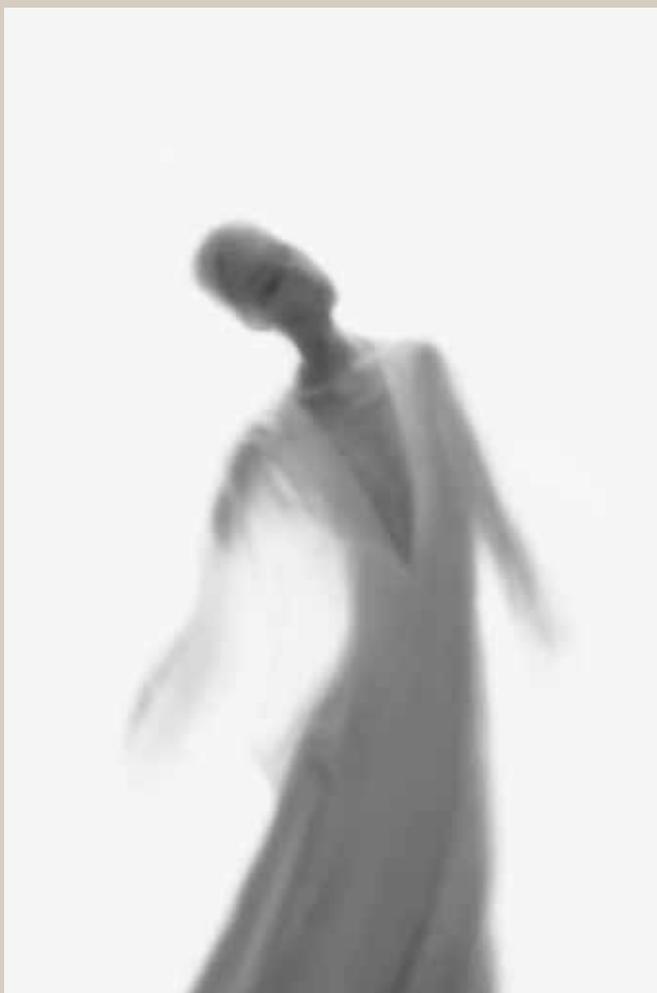
TOBI MOHR è un artista tedesco e un uomo d'affari allo stesso tempo. Queste due anime, apparentemente opposte e inconciliabili, gli hanno permesso di portare la creatività e l'arte nel mondo del marketing e delle vendite. Tobi ha uno spirito eccentrico, creativo ed energico e queste componenti sono ben visibili nelle opere da lui esposte. Esse sono realizzate con una tecnica personale e chiamata “TOBI MOHR ArtWrapping”, da lui stesso brevettata. Si tratta di opere moderne, pop e che aprono nuovi orizzonti e prospettive perché, per l'artista, è fondamentale che l'arte ispiri le persone e generi nuove idee. E' l'artista stesso ad ammetterlo: “Come artista voglio sempre far sì che il mondo pensi, ma anche che capisca. I dipinti sono sempre ambigui, critici, ma soprattutto devono essere decorativi e non annoiare dopo un po'. Questo è il mio obiettivo: far sì che le persone pensino più a fondo dell'ovvio e che si godano la mia arte nella loro vita”.

“There is no black & white, but there is silver & gold”.

TOBI MOHR is a German artist and a businessman at the same time. These two seemingly opposite and irreconcilable souls have enabled him to bring creativity and art into the world of marketing and sales. Tobi has an eccentric, creative and energetic spirit and these components are clearly visible in the works he exhibits. They are created using a personal technique called “TOBI MOHR ArtWrapping”, which has his trademark patent. These works are modern, pop and open up new horizons and perspectives because, for the artist, it is crucial that art inspires people and generates new ideas. The artist himself admits this: “As an artist I always want to keep the world thinking but also understanding. Paints are always ambiguous, critical but mainly they also have to be decorative and not boring after a while. This is my goal: keeping people thinking deeper than the obvious and enjoying my arts in their life.”

Maria Nemeth

Ludovica Dagna



LIMINAL
Fotografia
40x60 cm
2022



“Fotografare è assaporare intensamente la vita, ogni centesimo di secondo”.

(Marc Riboud)

Maria Nemeth è una fotografa proveniente dalla Norvegia.

I suoi lavori trasmettono emozioni, sensazioni, sentimenti infatti la fotografia è il prodotto finale di un processo creativo che il fotografo crea usando gli elementi presenti nella scena, operando una serie di scelte consapevoli che rispondono ad un intento ed ad una visione.

Il filo rosso che collega tutte le fotografie di Maria è la volontà di fissare nell'eternità attimi fugaci infatti in uno scatto si fissa un attimo, un momento di vita, un'irripetibile fugace piccolissima frazione di tempo che non tornerà mai più e che solo in una foto continuerà a vivere per sempre.

“Photographing is intensely savoring life, every hundredth of a second”.

(Marc Riboud)

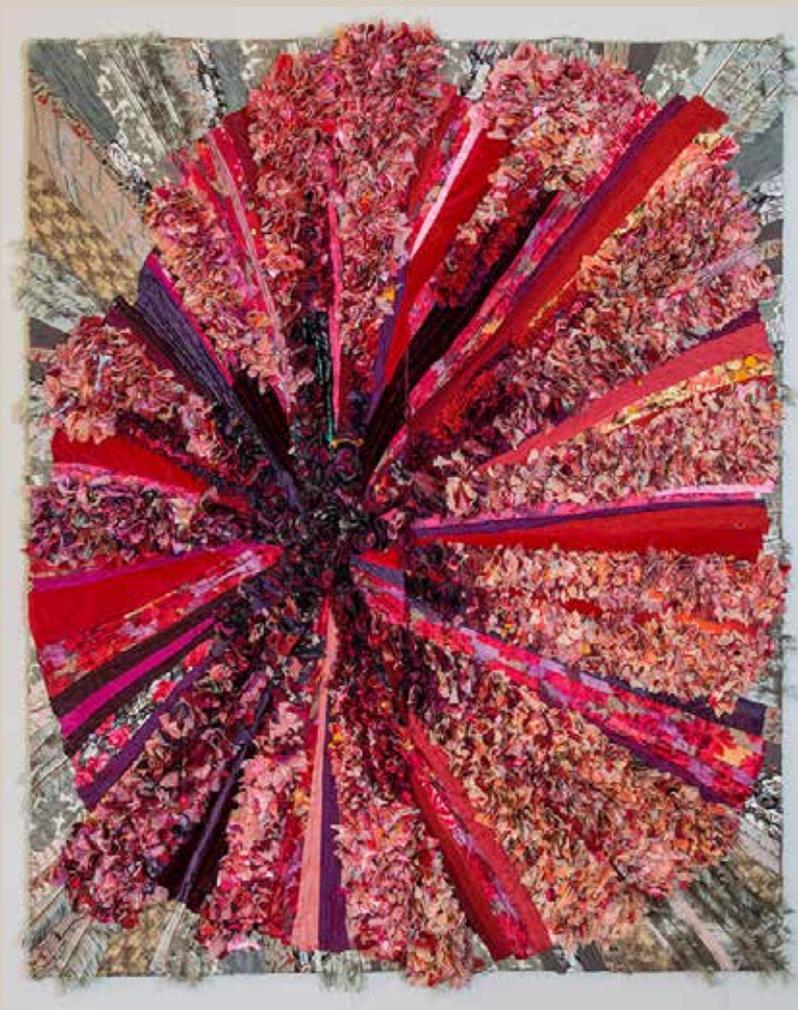
Maria Nemeth is a photographer from Norway.

Her works convey emotions, feelings, in fact photography is the final product of a creative process that the photographer creates using the elements present in the scene, making a series of conscious choices that respond to an intent and a vision.

The common thread that connects all the photographs of Maria is the will to fix in eternity fleeting moments in fact in one shot you fix a moment, a moment of life, an unrepeatable fleeting tiny fraction of time that will never return and that only in a photo will continue to live forever.

Nika Nuova

Valentina Maggiolo



ANXIOUS JOY
Hand Stitching: silk, chiffon, cotton, velvet
140x175 cm, Diptych
2020



Tra manualità e arte, una combinazione di tecniche caratterizza l'opera di Nika Nuova, artista attiva tra Roma e Milano, città nelle quali si dedica al tessile astratto. Dopo un inizio di carriera come designer di moda e diverse attività legate alla lavorazione del vetro e della porcellana, arriva a una sintesi concettuale, spostando la sua produzione sugli aspetti ambientali delle opere d'arte. Solo materiali riciclati sono infatti utilizzati nelle "sculture a muro" dell'artista, che in mezzo all'esplosione di chiffon, seta, cotone e velluto riesce ad esprimere emozioni scoppiettanti. "Anxious Joy" è un dittico dalle mille sfaccettature, un viaggio nei nostri ricordi e un tuffo nei sentimenti che ci accompagnano nella nostra esistenza; una parca Cloto che tesse i fili della vita. L'osservatore sembra infatti riconoscersi mentre ci si ritrova davanti, come uno specchio che pullula di vita.

Between craftsmanship and art, a combination of techniques characterizes the work of Nika Nuova, an artist active between Rome and Milan, where she dedicates herself to abstract textiles. After a beginning career as a fashion designer and several activities related to glass and porcelain production, she developed a conceptual synthesis, moving her work to the environmental aspects of art pieces. Only recycled materials are in fact used in the "wall sculptures" of the artist, who in the midst of the explosion of chiffon, silk, cotton and velvet manages to express crackling emotions. "Anxious Joy" is a diptych with a thousand facets, a journey into our memories and a dip in the feelings that accompany us in our existence, like a Clotho between the Parchae that weaves the threads of life. The observer seems to recognize himself while he is in front of us, like a mirror teeming with life.

Elisabetta Pienti

Giulia Lanza



SEASON SERIES N. 8

Olio su tela
61 x 45,5 cm
2022



Elisabetta Pienti è un'artista di origini milanesi trapiantata a New York, la cui atmosfera multietnica, innovativa, creativa e frizzante stimola continuamente l'ispirazione dell'artista che vive della propria arte. Il motore della sua ricerca artistica è il tentativo di accettare le molteplici nature all'interno dello stesso individuo e la conseguente necessità di trovare un equilibrio nel caos personale e generale. L'opera proposta è intitolata "Season Series N. 8" e fa parte di una produzione artistica ispirata alle stagioni che sono metafora delle molteplici sfaccettature che compongono l'individuo. Le pennellate sono delicate, ma vibranti allo stesso tempo e conferiscono energia ed eleganza al dipinto. Lo spettatore ci si perde all'interno, catturato dalle sfumature di colori dolci che lo trasportano in un'altra dimensione con l'obiettivo di offrirgli nuovi punti di vista ed orizzonti.

Elisabetta Pienti is a Milanese-born artist transplanted to New York, whose multi-ethnic, innovative, creative and lively atmosphere continually stimulates the inspiration of the artist who lives from her art. The driving force behind her artistic research is the attempt to accept the multiple natures within the same individual and the consequent need to find a balance in personal and general chaos. The proposed work is entitled 'Season Series No. 8' and is part of an artistic production inspired by the seasons that are a metaphor for the many facets that make up the individual. The brushstrokes are delicate, yet vibrant at the same time and lend energy and elegance to the painting. The viewer gets lost in it, captured by the nuances of soft colours that transport him to another dimension with the aim of offering him new points of view and horizons.

Sonia Pinna

Ludovica Dagna



IL SORRISO DELL'ANSIA

Pastelli ad olio su tela

60x80 cm

2022



Dipingere per Sonia , significa permettere alla sua parte interiore, nascosta e silenziosa di esistere e di manifestarsi.

La pittura per lei è uno sfogo con il quale riesce a placare i tumulti dell'anima per raggiungere quell'equilibrio necessario per vivere in mezzo alle altre persone.

Sonia ha scelto l'arte come mezzo di comunicazione per esprimere il suo lato nascosto e lo scopo non è la gratificazione da parte degli altri ma rendersi libera e in armonia con sé stessa.

Sonia ha sempre dimostrato interesse verso il disegno, la pittura, la scultura, l'arte in generale in ogni sua espressione. Ha frequentato l'Istituto statale sperimentale d'arte di Monza, Disegno Industriale all'università e poi l'Accademia di Brera.

Tanti stimoli ma ancora non era pronta. Era ancora incapace di interagire con la parte più profonda di lei. Ha vissuto la depressione, e poi la rinascita con la consapevolezza che la vita non è bella ma è piena di bellezza.

Per Sonia dipingere è uno stato d'animo, una condizione particolare che le permette di andare oltre e vedere con altri occhi la realtà in cui viviamo.

Painting for Sonia means allowing her inner, hidden and silent part to exist and manifest itself.

Painting for her is an outlet with which she is able to calm the turmoil of her soul in order to achieve the balance necessary to live among other people.

Sonia has chosen art as a means of communication to express her hidden side and the aim is not gratification from others but to make herself free and in harmony with herself.

Sonia has always shown an interest in drawing, painting, sculpture and art in general in all its expressions. She attended the Istituto statale sperimentale d'arte in Monza, Industrial Design at university and then the Brera Academy.

So many stimuli but she was still not ready. She was still unable to interact with the deepest part of her. She experienced depression, and then rebirth with the realization that life is not beautiful but is full of beauty.

For Sonia, painting is a state of mind, a special condition that allows her to go beyond and see the reality we live in with other eyes.

Jacqueline Poitevin

Giulia Lanza



VOYAGE INTERPLANÉTAIRE

Acrilico su tela

100x100 cm

2022



“Vous voilà dans l’univers au-dessus de l’horizon”

Un vivace percorso di vita, in cui dominano i paesaggi osservati durante i suoi viaggi in Colombia, prende vita attraverso le opere di Jacqueline Poitevin. In esse, l’artista presenta la natura e i suoi elementi attraverso un utilizzo del colore maestoso ed impetuoso. E’ l’artista stesso ad affermarlo: “i colori si scontrano, si addomesticano, si sfiorano per comunicare finalmente”, attraverso la tecnica dell’astratto che diventa il mezzo principale per esprimere il suo credo creativo. I dipinti proposti dall’artista conducono lo spettatore in un viaggio di emozioni attraverso sfumature ed universi che ne arricchiscono l’anima. Essi si propongono come un progetto artistico sulla nascita degli elementi del mondo che compongono la natura, da sempre principale fonte di ispirazione per Jacqueline, e conducono a una visione aperta verso nuovi orizzonti.

“Here you are in the universe above the horizon”

A lively path of life, in which the landscapes observed during her travels in Colombia dominate, comes to life through Jacqueline Poitevin's acrylic paintings. In them, the artist presents nature and its elements through a majestic and impetuous use of colour. It is the artist herself who says it: “colours collide, tame, brush against each other to finally communicate”, through the style of the abstract that becomes the main means of expressing her creative credo. The paintings proposed by the artist take the viewer on a journey of emotions through shades and universes that enrich her soul. They are proposed as an artistic project on the birth of the elements of the world that make up nature, which has always been Jacqueline's main source of inspiration, and lead to a vision open to new horizons.

Sonia Salvetti

Giulia Lanza



THE ELEGANCE OF LIGHTNESS

Tecnica Mista

29,7 x 40,7 cm

2022



Sonia Salvetti è un'artista che ha studiato al Liceo Artistico Statale di Verona e successivamente all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano nella sezione di Decorazione Artistica. Sonia dedica notevole attenzione all'illustrazione botanica, e soprattutto alla ricerca del valore psicologico, e del significato di ogni fiore o pianta ritratta da essa, in quanto l'artista ama documentarsi e conoscere ogni lato di ciò che ritrae. Espone l'opera "The elegance of lightness" realizzata con una tecnica mista che prevede la combinazione di acquarelli, pastelli e polvere dorata che è ciò che conferisce energia e brillantezza all'opera. I fiori delicati, sono creature sensibili ma allo stesso tempo forti, che per mantenere il loro equilibrio, reagiscono con eleganza alle ostilità della natura. Il quadro, perciò, appare fresco, scintillante, giocoso, armonioso ed è un piacere per gli occhi ammirarlo.

Sonia Salvetti is an artist who studied at the Liceo Artistico Statale in Verona and later at the Accademia di Belle Arti di Brera in Milan in the Artistic Decoration section. Sonia devotes considerable attention to botanical illustration, and especially to researching the psychological value and meaning of each flower or plant portrayed by her, as the artist loves to document and know every side of what she portrays. She exhibits the artwork "The elegance of lightness" created with a mixed technique involving a combination of watercolors, pastels and gold dust, which is what gives the work its energy and brilliance. The delicate flowers are sensitive but at the same time strong creatures that, in order to maintain their balance, react elegantly to the hostilities of nature. The painting, therefore, appears fresh, sparkling, playful, harmonious and is a pleasure for the eyes to admire.

Tina Vale

Giulia Lanza



LIFE ON MARS? PART.1\PART.2
Pittura ad olio, acrilico, acrilico spray
50x70 cm
2021



Il ricordo è ciò che l'essere umano ha di più caro. Questo è il messaggio che attraversa l'opera di Valentina Boschetti, in arte Tina Vale. Il dittico da lei proposto e intitolato "Life On Mars? Part.1/Part.2" parla di un orizzonte immaginario, in cui lo spettatore può abbracciare il passato ed il futuro, creando un legame con la propria immaginazione. Il turbinio di colori esprime libertà: quella libertà che permette di attraversare Marte per cercare un orizzonte migliore, un luogo confortante e familiare in cui rifugiarsi, paragonabile ad un ricordo. L'opera è dedicata al nonno dell'artista che si è creata un portale per cercarlo in un altro pianeta. La produzione artistica di Tina Vale è caratterizzata dal tentativo di superare una difficoltà comunicativa ed affrontarla, con il colore, un mare pieno di insidie. Tina Vale esprime la sua arte fuori dagli schemi perché dipingere è la sua elettricità.

Memory is what the human being holds most dear. This is the message that runs through the work of Valentina Boschetti, aka Tina Vale. Her diptych entitled 'Life On Mars? Part.1/Part.2' speaks of an imaginary horizon, in which the viewer can embrace the past and the future, creating a link with their own imagination. The swirl of colours expresses freedom: that freedom that allows one to cross Mars in search of a better horizon, a comforting and familiar place to take refuge in, comparable to a memory. The work is dedicated to the artist's grandfather, who created her own gate to seek it on another planet. Tina Vale's artistic production is characterised by an attempt to overcome a communicative difficulty and face, with colour, a sea full of pitfalls. Tina Vale expresses her art out-of-the box because painting is her electricity.

Charly Yoon

Giulia Lanza



EMPEROR
Pouring Paint
18x24 inches
2022



Charly Yoon è un artista californiano che si lascia ispirare soprattutto dalla sua famiglia, componente fondamentale nelle sue opere. È l'artista stesso ad affermare: "Quando creo le mie opere d'arte, penso alla mia famiglia e a come posso trasportarla verso nuovi orizzonti mentre siamo seduti in salotto e ci godiamo la reciproca compagnia." Attraverso la sua gestualità, il colore crea le forme dei suoi quadri, affermandosi come protagonista assoluto delle sue opere. Con il blu ha creato la sagoma di un imperatore dallo sguardo forte e austero, mentre il giallo è stato utilizzato per definire i dettagli: l'occhio, la corona e la sagoma di un fulmine. L'obiettivo è giocare con la percezione dello spettatore, abbattere le sue barriere e portare la sua immaginazione lontano, verso nuove prospettive.

Charly Yoon is a Californian artist who is inspired above all by his family, a fundamental component in his works. The artist himself says: "When I create my artwork, I think of my family and how I can transport them to new horizons while we sit in my living room and enjoy each other's company." Through his gestures, colour creates the shapes of his paintings, establishing himself as the absolute protagonist of his works. With blue he has created the silhouette of an emperor with a strong, austere gaze, while yellow has been used to define the details: the eye, the crown and the silhouette of a lightning bolt. The aim is to play with the viewer's perception, to break down his barriers and take his imagination far away, towards new perspectives.

Nan Zhao

Anna Poddine



BLOOMING MELODY

Acrilici su tela

180x170cm

2022



Nan Zhao è un'artista cinese che abita a Berlino.

Nan ama l'arte in tutte le sue forme di espressione e la pratica in diverse declinazioni.

Le opere di Nan sono caratterizzate da un forte cromatismo che, tramite tratti essenziali dà vita ad opere dai significati astratti e ricercati.

L'opera "Blooming Melody" sembra rappresentare un armonioso motivo espresso e presentato dal cromatismo cangiante che contraddistingue il lavoro artistico di Nan.

In occasione della mostra "Orizzonti", Nan ha scelto di esporre l'opera opera "Time and Space", opera che si pone in aperto dialogo con il fruitore che, grazie alle sfumature date dai pastelli ad olio e dalla pittura acrilica, viene catturato in questo reticolo astratto che trascende il tempo e lo spazio.

Nan Zhao is a Chinese artist living in Berlin.

Nan loves art in all its forms of expression and practice in different declinations.

Nan's works are characterized by a strong chromatism that, through essential traits, gives life to works with abstract and refined meanings.

The work "Blooming Melody" seems to represent a harmonious motif expressed and presented by the changing chromaticism that distinguishes Nan's artistic work.

On the occasion of the exhibition "Orizzonti", Nan chose to exhibit the work "Time and Space", a work that stands in open dialogue with the user who, thanks to the nuances given by oil pastels and acrylic painting, is captured in this abstract network that transcends time and space.

DIVULGARTI



Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova;

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org





Orizzonti

ART EXHIBITION

Galleria Cael,
Via Carlo Tenca 11 Milano